DALLE ANDE AGLI APPENNINI

due paesi molto distanti geograficamente,
ma uniti nella missione di evangelizzazione
Corire (Perù) - Monte San Quirico (Lucca)

I rapporti fra questi due paesi sono nati lo scorso anno durante il mese di giugno, quando il Vescovo di Chuquibamba del Perù, Mons. Mario Busquets Jordà, è stato accompagnato da don Tommaso Lucchesi della parrocchia di Corire a visitare la Lucchesia.

Durante il loro soggiorno a Lucca sono stati ospiti del Seminario, calorosamente accolti dal Rettore, don Marcello, e dai parenti abitanti a Castelvecchio di Compito e a Monte San Quirico.

Qui hanno avuto occasione di conoscere Don Cesare, allora parroco di Monte S. Quirico, instaurando con lui un reciproco e cordiale e rapporto di amicizia e tramite lui hanno potuto presentare ai parrocchiani la loro opera missionaria nelle lontane e desolate terre del sud del Perù.

In particolare hanno illustrato il loro progetto per la costruzione a Corire di una nuova chiesa parrocchiale con annesso il centro di servizi sociali quali un poliambulatorio, una farmacia, un centro per anziani con refettorio, un centro studenti con biblioteca e laboratorio computer (per sopperire alla mancanza quasi totale di libri fra il popolo di Corire),

quattro aule e un salone per le attività parrocchiali (ci sono 800 bambini che si preparano alla Prima Comunione e350 ragazzi per la Cresima).
La parrocchia è il cuore del popolo di Corire prevalentemente formato da contadini spesso analfabeti e nullatenenti.

I parrocchiani di Monte S. Quirico e don Cesare hanno risposto con generosità e le loro offerte hanno permesso l'inizio dei lavori di costruzione nel gennaio 2008.

A settembre, in coincidenza con la festività della Santa Croce, padre Tommaso Lucchesi è ritornato a farci visita e, durante la messa di domenica 21 settembre 2008, ha aggiornato i parrocchiani sullo stato dei lavori (ad oggi è stata costruita circa metà della nuova chiesa), e ha portato, anche a nome del suo Vescovo un sincero ringraziamento a tutti.
Un grazie ai parrocchiani di Monte San Quirico, di San Marco, S. Anna, dell'Arancio, alle Suore Carmelitane, ai gruppi Caritas zonali, agli amici, all'ufficio Missionario della Curia per la calorosa disponibilità del personale e di Don Silvio e a tutti coloro che hanno reso possibile far continuare questa opera di amore e di evangelizzazione a favore di un popolo emarginato ed abbandonato.

Don Tommaso Lucchesi, missionario a Corire

Don Tommaso è un prete missionario in Perù, ma il suo nome tradisce un'origine vicina a noi: «I miei nonni erano di Castelvecchio di Compito: lì ho ancora molti parenti -racconta di sé don Tommaso- ed altri ne ho a Monte San Quirico. La mia famiglia in questi quasi venticinque anni di sacerdozio mi ha appoggiato e sostenuto in tutti i progetti che ho seguito. Prima nelle favelas di Lima e poi in altre parrocchie, fino all'avventura che ho intrapreso da poco più di due anni nella Parrocchia del Carmine di Corire, nella diocesi di Chuquibamba-Camanà, 16 ore a sud di Lima.

Quando sono arrivato a Corire, due anni fa, sono dovuto partire da zero. Anche la vecchia chiesa parrocchiale, fuori dal centro del paese, era semidistrutta. Ma aldilà delle strutture, anche spiritualmente mancava il senso della parrocchia, non c'era catechesi, la maggioranza della popolazione

non era battezzata, alla messa della domenica partecipavano solo 8 persone.
Ma non mi sono dato per vinto e con l'aiuto e il sostegno costante della Vergine del Carmine e di San Giuseppe, sta crescendo un fuoco di speranza anche in questo lembo di territorio ai piedi delle Aride».
Insieme ad alcune suore don Tommaso ha potuto organizzare da subito una catechesi per gli adulti e poi anche per i bambini ed i ragazzi. In due anni ha celebrato più di 156 matrimoni in chiesa, dopo un percorso prematrimoniale, ci tiene a sottolineare don Tommaso, «volto a correggere una mentalità sbagliata, cercando di dare alla donna, spesso maltrattata un rispetto nuovo in questa realtà. Ho dovuto attivarmi anche per una attività sociale, di aiuto concreto, sostegno psicologico ed educazione sanitaria delle persone indipendentemente dai percorsi catechetici il problema sociale più grande è quello dell'alcolismo e del conseguente maltrattamento di donne e bambini fino al loro definitivo abbandono».

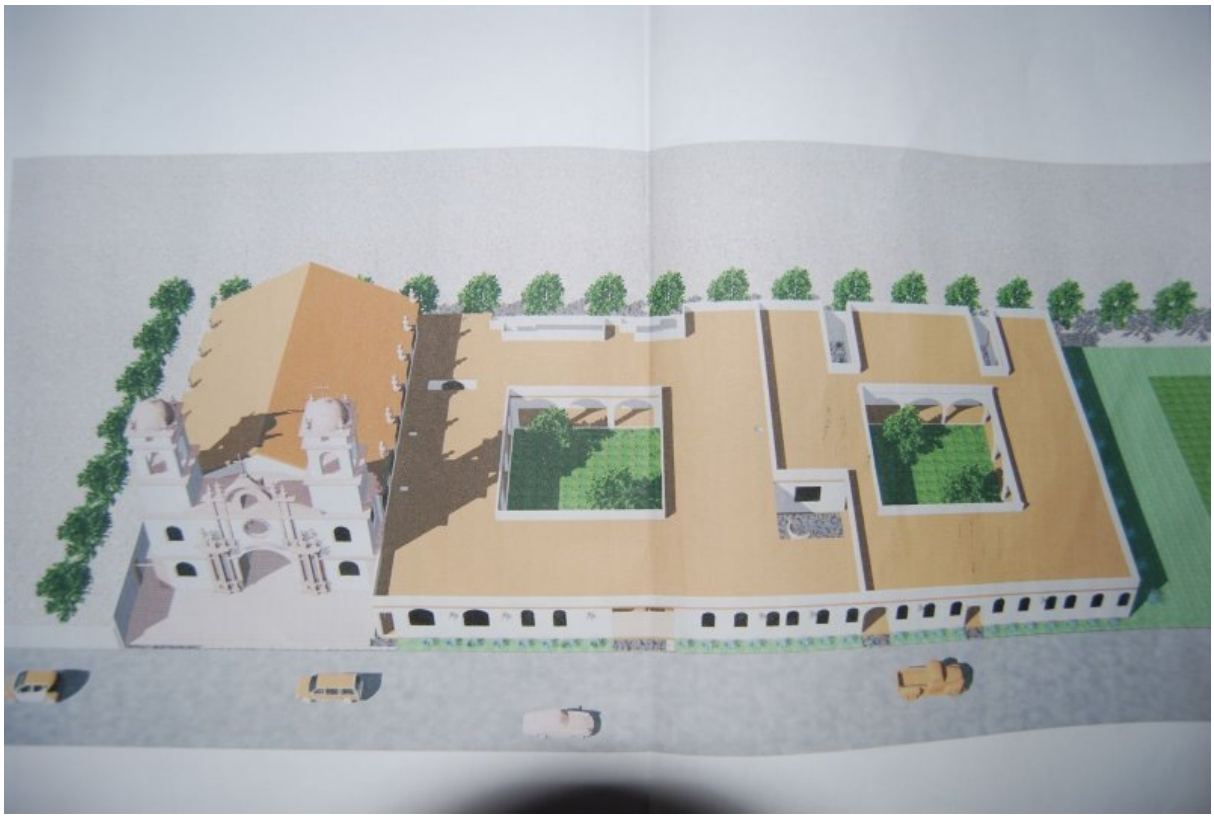
Da qui l'urgenza di affrontare queste problematiche sociali integrando formazione cristiana e umana anche per gli adulti. Insomma la chiesa a Corire oltre che officiare le funzioni, è un punto di riferimento sociale, anche perché lo stato qua è assente e negli anni, prima ha emarginato, poi abbandonato definitivamente questo popolo che per l'80% è costituito da indios. Tutte queste attività le ha potute iniziare e portare avanti anche grazie al sostegno dell'Ufficio Missionario della diocesi di Lucca che ormai si sente *gemellato* con questa parrocchia peruviana. Ma anche grazie al sostegno che dopo la prima visita a Lucca nel 2007 con il vescovo, don Tommaso ha ricevuto dalla parrocchia di Monte San Quirico ed in particolare dall'allora parroco don Cesare Carli.

«Per continuare in questa nostra attività - precisa don Tommaso - c'è bisogno di strutture che non abbiamo. La. vecchia chiesa . oltre che essere ancora semidistrutta a causa del terremoto del 2001, è troppo piccola. Usiamo in affitto i locali di un ristorante per il refettorio di bambini e anziani, perché non abbiamo sale o cucine. Il catechismo per i più piccoli lo facciamo in piazza, dì fronte a centinaia e centinaia dì bambini che altrimenti non sapremmo dove mettere. Abbiamo fondato anche una scuola cattolica primaria e una secondaria, ma usiamo strutture ormai cadenti costruite con i fondi di una Ong, e solo da poco siamo riusciti a dotare queste strutture di un bagno».

«L'anno passato - continua don Tommaso - venni in visita con il Vescovo Mario a Lucca. Fui accolto subito

con grande amicizia da mons. Castellani, vostro arcivescovo, e iniziammo una collaborazione più stretta con l'ufficio Missionario. Nel frattempo fummo invitati a partecipare alla processione del Corpus Domini nella Parrocchia di Monte San Quirico, dove ho dei parenti e dove conoscemmo don Cesare Carli, con il quale è iniziata una collaborazione per il sostegno del progetto in atto nella mia parrocchia. Grazie al contributo dei parrocchiani di Monte San Quirico ho potuto iniziare a costruire una nuova chiesa, antisismica, nella mia parrocchia e adesso manca solo il tetto. Non smetterò mai di ringraziare la parrocchia di Monte San Quirico per la generosità che ci ha dimostrato.

A Corire, quando è giunta fa notizia della morte di don Cesare Carli, abbiamo pregato in comunione con la parrocchia di Monte San Quirico, Abbiamo in mente di mettere all'esterno della chiesa una lapide in ricordo di don Cesare, senza il quale la nuova chiesa ad oggi sarebbe ancora un sogno».
Ma accanto alla chiesa il progetto prevede la realizzazione di una canonica con. annessi altri locali: un refettorio con cucine, un centro anziani, un consultorio medico, un centro giovanile, una biblioteca per permettere anche al più povero di leggere e di istruirsi.



Quindi la missione di don Tommaso nella parrocchia della Vergine del Carmine a Corire continua, e noi continueremo a sostenere i passi di questa comunità .

Il territorio

Corire è una delle 23 parrocchie della diocesi missionaria di Chuquibamba nel sud del Perù.
La diocesi è di recente istituzione: è stata infatti eretta nel 1962 ed è composta da composta da quattro province che si estendono dall'Oceano Pacifico fino alle Ande a 4000 metri di altezza. Al termine dell'anno 2004 su una popolazione di 138.416 persone contava 135.647 battezzati, corrispondenti al 98,0% del totale. Il clero è composto da 24 sacerdoti e da 58 religiosi/religiose.